

Verso la società unica di trasporti - Tancredi contrario alla fusione del Tpl «La vera svolta è la privatizzazione»

PESCARA - "Non posso condividere l'entusiasmo e l'enfasi del presidente D'Alfonso e di esponenti della sua maggioranza per una legge che preordina, e fra l'altro non realizza, una fusione delle società dei trasporti attesa da tanti anni ma che, non è assolutamente la soluzione per il trasporto pubblico locale abruzzese, afflitto da inefficienze e crisi testimoniate anche dal quasi default raggiunto dall'Arpa".

Lo dichiara il deputato del Ncd, Paolo Tancredi. "Permane infatti la macroscopica anomalia che incredibilmente nessuno cita e nessuno nemmeno dice di voler risolvere dell'enorme quota di Tpl detenuta dalla Regione (più dell'80%). Nessuno sviluppo è possibile - spiega Tancredi - con un tale monopolio pubblico di un settore così importante che andrebbe, finalmente, aperto alla libera concorrenza e alla competizione positiva dei privati".

"La Regione deve pensare in breve tempo a vendere almeno la metà della proprietà della nuova società. Solo allora - conclude Tancredi - si potrà pensare a una maggiore efficienza del servizio del trasporto pubblico a favore dei cittadini abruzzesi e anche allo sviluppo di un settore che, liberato dallo strapotere pubblico, può solo portare ricchezza alla regione".

